

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10, Brugherio (Mb) - Parrocchia S. Bartolomeo (piazza Roma, 24) - Dedicazione nuovo altare.

MERCOLEDÌ 22 APRILE

Ore 9.30, Milano - Teatro dell'Arte - Triennale di Milano (viale Alemagna, 6) - Partecipazione alla Giornata di riflessione su Expo 2015 organizzata dalla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale dal titolo «Che c'è di nuovo in città? Dialoghi sulla prossimità». Colloquio con il professor Ernesto Galli Della Loggia sul tema «Ultime notizie riguardo a Dio. La circolazione del discorso religioso nella città-mercato».

GIOVEDÌ 23 APRILE

Ore 21, Alba (Cn) - Auditorium Fondazione Ferrero (Strada di Mezzo, 44) - Intervento alla conferenza «Cosa nutre la vita? Una Terra da custodire e da coltivare».

VENERDÌ 24 APRILE

Ore 16, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica in ricordo del 100° anniversario del genocidio degli Armeni.

SABATO 25 APRILE

Ore 17, Trezzano Sul Naviglio (Mi) - Chiesa di S. Gianna Beretta Molla (via Circonvallazione, angolo San Cristoforo) - Dedicazione della chiesa.

DOMENICA 26 APRILE

Ore 10, Settala (Mi) - Comunità pastorale «S. Giovanni Paolo II» (Settala, Premenugo, Calepio) - Parrocchia S. Ambrogio (via V. Veneto) - Celebrazione eucaristica in occasione del primo anniversario di canonizzazione di papa Giovanni Paolo II.
Ore 16.30, Venegono Inferiore (Va) - Seminario Arcivescovile (via Pio XI, 32) - Incontro con la comunità «non residenti» e preghiera con i genitori e giovani amici dei diaconi.

Ritiri e vacanze a Triuggio

Le vacanze vanno programmate anche e soprattutto dal punto di vista spirituale. Per questo la Casa diocesana di spiritualità Villa Sacro Cuore di Triuggio (tel. 0362.919322, fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it) propone esercizi spirituali nei mesi estivi. Per i sacerdoti: 2-7 agosto, predicati da monsignor Bruno Maggioni. Per le suore: 28 giugno - 4 luglio, predicati da padre Francesco Redaelli; 12-18 luglio, predicati da don Maurizio Lucchina; 19-25 luglio, predicati da padre Lorenzo Cortesi; dal 26 luglio all'1 agosto, con iscrizione all'Usini (tel. 02.58313651). Ma in Villa Sacro Cuore si può fare anche una «vacanza insieme», dal 9 al 30 agosto,

specialmente per le famiglie al completo e per le persone sole: sono giorni sereni, silenziosi e oranti, con momenti di preghiera e di ricreazione comunitaria, godendo di una cucina familiare molto curata. Inoltre, dal 6 all'11 luglio per ragazzi e ragazze di 4^a e 5^a elementare, c'è una iniziativa ben collaudata negli anni: si tratta di una settimana gioiosa, che lascia spazio anche a una riflessione biblica seguendo la vita di Mosè. La stessa iniziativa rivolta ai ragazzi e alle ragazze delle medie si attua in Villa Grugana di Calco (Lc); per l'iscrizione: cell. 333.3004672. L'importante è che le vacanze siano veramente serene dando valore al proprio rapporto personale con il Signore.
Don Luigi Bandera

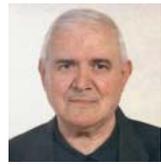
ricordo/1



Don Angelo Bertonì

Il 9 aprile è morto don Angelo Bertonì, Canonico onorario del Capitolo di S. Vittore in Arcisate. Nato a Varese il 4 giugno 1924 e ordinato nel 1948, è stato vicario parrocchiale a Cantello e parroco dei Santi Giuseppe e Anna a Cavignago di Gussato al Monte. Era residente presso l'Opera Pia Coloni De Maestri di Casciago.

ricordo/2



Don Ambrogio Cereda

Il 10 aprile è morto don Ambrogio Cereda, cappellano dell'ospedale di Vimercate, Canonico onorario del Venerando Capitolo di S. Vittore M. a Varese. Nato ad Aicurio il 21 giugno 1925 e ordinato nel 1949, è stato anche vicario parrocchiale a Varese, parroco ad Avigno di Varese e residente con incarichi pastorali a Bellusco.

Oggi la Dedicazione durante la Messa del Cardinale nella chiesa di San Bartolomeo. Il sacrificio della croce e la mensa

eucaristica, i due elementi che sono rappresentati dall'opera. Le attività pastorali presentate dal responsabile don Vittorino Zoia

Brugherio, nuovo altare per una comunità viva

DI FILIPPO MAGNI

Celebrerà la Santa Messa in rito romano, oggi alle ore 10, il cardinale Angelo Scola. A Brugherio, dove è stato invitato dalla Comunità pastorale «Epifania del Signore» per la cerimonia di dedizione del nuovo altare nella chiesa di San Bartolomeo. Edificata nel 1855, ampliata nel 1939, la parrocchiale è situata nel centro della città e, dagli anni '60, aveva al centro del presbitero un semplice altare in legno. La nuova struttura è in marmo breccia aurora. La Comunità pastorale ha 40 mila abitanti, sei sacerdoti, un diacono. Quattro parrocchie: San Bartolomeo, San Carlo, San Paolo e Santa Maria Nascente e San Carlo. Conserva le reliquie dei Re Magi, cui i cittadini sono molto legati: da qui deriva il nome «Epifania del Signore» della Comunità pastorale. Stretta tra Monza e Milano, la città ha saputo mantenere una propria identità, non diluendosi nell'area di mezzo dell'hinterland. «La comunità cristiana è viva e aperta al futuro», spiega don Vittorino Zoia, responsabile della Comunità pastorale. «Occorre però - prosegue - che i fedeli dell'età di mezzo si facciano carico della trasmissione della fede, siano ponte tra un passato segnato in modo particolare da una forte tradizione religiosa e un presente che richiede capacità di incontro, confronto e innovazione necessari a incontrare le nuove generazioni. La base su cui costruire e, prosegue, don Zoia, «una storia che ci è data, ricca di realtà significative che animano la città». Brugherio è caratterizzata da un associazionismo dalla particolare ricchezza: tra i tanti, è possibile citare il gruppo missionario «Brugherio Oltremare» che sostiene l'opera dei 4 sacerdoti e delle 6 suore native della città ora attivi nel mondo. La Caritas, con il Centro d'ascolto e le diverse iniziative a sostegno dei migranti e delle povertà locali e mondiali. La San Vincenzo,



Nella foto di Giovanni Visini il nuovo altare nella chiesa di San Bartolomeo. Nel riquadro, don Vittorino Zoia

impegnata nell'alleviare le difficoltà delle famiglie della città. L'Unitalsi, che quest'anno festeggia i 65 anni dalla fondazione. Il centro sportivo Cgb, con oltre 600 iscritti nelle squadre di calcio, basket, volley, pattinaggio. La Sala della comunità «San Giuseppe», alla 35^a stagione di prosa, che lo scorso anno ha vinto il «biglietto d'oro» come cinema con maggiori visitatori nella sua categoria. E gli oratori (*vedi articolo a lato*) frequentati da centinaia di ragazzi e giovani dai 6 ai 30 anni. Inoltre l'Agesci, che insieme all'esperienza oratoriana è una possibilità educativa offerta alla gioventù. «Un panorama ricco - lo descrive il parroco - che deve camminare verso una sempre maggiore coesione. Verso la «pluriformità nell'unità», per usare

un'espressione cara all'Arcivescovo». Mediante, prosegue, «la ricompressione delle motivazioni, il confronto, la consapevolezza dell'inserimento in una stessa realtà sociale, civile ed ecclesiale». In questo senso, la visita del cardinale Scola per la Dedicazione dell'altare «auspicio sia un richiamo a guardare al polo centrale di ogni cristiano: l'Eucaristia, il Crocifisso Risorto». Due elementi, il sacrificio della croce e la Messa eucaristica, rappresentati simbolicamente nel nuovo altare. Si presenta con un basamento di marmo grezzo costituito da due blocchi separati. «Al centro - illustra don Zoia - c'è una separazione, una spaccatura immagine del Calvario e della croce. Li sormonta, distinta ma non separata, una lastra ben levigata. È la mensa: richiama il sacrificio che

per noi diventa il corpo dato e il sangue versato di Cristo. Un progetto di nobile semplicità, essenzialità, sobrio». L'idea architettonica è di Anna Mazzola, architetto milanese. La realizzazione di un'azienda brugheriese che ha donato alla comunità il lavoro e il materiale. «In ogni caso, conclude il parroco, «la sfida per il presente e il futuro che siamo chiamati a raccogliere è culturale nel senso più complessivo del termine, che non indica immediatamente l'aspetto intellettuale del momento, bensì il modo di guardare e vivere la nostra comunità oggi. Su questo versante occorre un ripensamento della esperienza civile ed ecclesiale, per un incontro con l'umano di oggi che possa costituire una possibilità effettiva di crescita per tutto e tutti».

È record: due ragazzi su tre frequentano gli oratori

A Brugherio il 61% frequenta l'oratorio, come dire due ragazzi su tre: il doppio della media regionale. Il dato è emerso da una ricerca effettuata in città a seguito dell'indagine «L'oratorio oggi. Ricerca qualitativa e quantitativa sugli oratori in Lombardia», realizzata da Ipsos nelle Diocesi lombarde, che attesta le frequentazioni assidue al 34%. Nel Comune brianzolo, infatti, nella fascia d'età tra la prima elementare e la terza media, frequentano l'oratorio estivo (e l'esperienza con i dati più precisamente quantificabili) in 1.712, sui 2.810 residenti. Si aggiungono ai quasi 300 adolescenti impegnati come animatori nelle 5 strutture della Comunità pastorale «Epifania del Signore»: San Giuseppe, Beato Piergiorgio Frassati, San Paolo, Maria Ausiliatrice e infine Santa Maria Nascente e San Carlo. «Che Brugherio sia sopra la media regionale è una dimostrazione che l'oratorio estivo è un servizio che funziona», commenta don

giovannissimi è stata trovata la chiave per rendere l'oratorio un luogo affascinante e familiare. L'elemento su cui riflettere e lavorare, prosegue il sacerdote, è «il passaggio tra la fine dell'iniziazione cristiana e l'adolescenza. Qui molti ragazzi si perdono e, dobbiamo riconoscerlo, l'oratorio permette di non avere il deserto. La prosecuzione del percorso dopo la Cresima consente che qualcuno rimanga nel contesto ecclesiale. Proprio per questo guardiamo con interesse all'imminente rilancio del percorso a livello diocesano dalla prima alla terza media. Come occasione per riaffermare che c'è un cammino educativo in cui vivere la relazione, l'amicizia, la vita, il mondo, attraverso la lente di ingrandimento di Gesù», conclude. Anche il

L'Arcivescovo visita stamattina il cantiere, quasi ultimato, della struttura rinnovata a Sant'Albino e San Damiano

cardinale Angelo Scola sperimenterà la vivace attività degli oratori brugheresi. Alle ore 9, infatti, prima della Messa di dedizione dell'altare della chiesa di San Bartolomeo, visiterà il cantiere, quasi ultimato, del rinnovato oratorio di Sant'Albino e San Damiano, quartieri est della città che si allargano anche sul territorio del Comune di Monza. «La struttura è nuova e funzionale», spiega don Vittorino Zoia, responsabile della Comunità pastorale. «Aggiungo altri due aggettivi: adeguata e necessaria. Il rinnovato oratorio, e la visita del Cardinale che fungerà come un sorto inaugurazione, «mi auguro siano da stimolo - conclude - diventato una nuova ripartenza per affrontare con entusiasmo e passione l'urgenza educativa dei nostri tempi». (F.M.)

Genocidio degli armeni, celebrazione in Duomo

DI ANNAMARIA BRACCINI

Una celebrazione ecumenica presieduta dall'Arcivescovo, il cardinale Angelo Scola, alla quale sono state invitate tutte le Chiese cristiane presenti in Diocesi, per ricordare il centenario del genocidio degli armeni. Nel giorno in cui gli armeni stessi celebrano «il grande crimine» - come viene definito il loro Olocausto -, anche i cristiani di Milano, in Duomo, venerdì 24 aprile, alle ore 16, faranno, così, memoria di quegli eventi. Per non dimenticare ciò che accadde nella notte tra il 23 e il 24 aprile di un secolo fa, quando furono arrestati, con un deliberato progetto di eliminazione progressiva voluto dall'Impero

Ottomano, i primi cittadini di origine armena. Un'operazione che oggi potremmo definire di pulizia etnica, che continuò nei giorni seguenti, arrivando in un solo mese a contare più di mille intellettuali deportati verso l'interno dell'Anatolia o massacrati lungo la strada. Parte di quel milione e mezzo di persone coinvolte nelle famigerate marce della morte, che significarono per centinaia di migliaia di uomini donne e bambini, la fine. «La celebrazione è stata chiesta al Cardinale da Sua Santità Karekin II, il Patriarca supremo e Catholicos di tutti gli armeni, come gesto di comunione e di solidarietà, da compiere all'indomani del giorno nel quale

Sarà presieduta da Scola venerdì 24. Invitate tutte le Chiese cristiane presenti in Diocesi. Parla Bressan

il Patriarca, a Echmiadzin in Armenia, presiederà la grande celebrazione di beatificazione di tutti i martiri di quel genocidio», spiega il Vicario episcopale della Diocesi di Milano, monsignor Luca Bressan, che aggiunge: «Il motivo per cui abbiamo risposto subito a tale richiesta è appunto il desiderio di favorire, uniti, cammini di fede, capaci di portare l'amore di Cristo e la vita laddove le nostre colpe umane hanno, invece, seminato la morte, come

ha detto il Cardinale pochi giorni fa durante i funerali di Stato per le vittime del Tribunale. E più che mai necessario, oggi, offrire speranza. Il ritrovarsi in Cattedrale, al di là di ogni polemica, basti pensare a quella che ha tentato di coinvolgere il Papa dopo le sue parole sull'«immane e folle sterminio», negato dalla Turchia? «Esattamente. Tenendo conto che non intendiamo inserirci in nessuna controversia poiché riteniamo che la presa di posizione della Turchia abbia a che fare con problemi di leadership interna e di rapporti di forza rispetto alla componente islamica del Paese. Questioni,

queste, estranee al genocidio, che è e rimane innegabile e a fronte del quale invociamo una possibilità di autentica riconciliazione». Giungono notizie sconvolgenti come l'uccisione di alcuni profughi cristiani buttati a mare da alcuni musulmani mentre tentavano di attraversare il canale di Sicilia. Celebrare questo centenario è anche un modo per ricordare tutti i martiri della fede? «Purtroppo la chiamata al martirio, come dimostra ampiamente il presente, è sempre attuale. Vogliamo pregare per rendere visibile l'amore di Dio, per testimoniare l'esemplarità di chi muore per Cristo, per scongiurare l'odio che ci circonda».

lunedì 27 a Rho

I consigli spirituali di Ambrogio al suo clero

La Congregazione degli Oblati dei Santi Ambrogio e Carlo organizza lunedì 27 Aprile a Rho, presso il Collegio degli Oblati Missionari, un ritiro spirituale predicato da monsignor Marco Navoni, dal titolo: «Chi ha ricevuto la missione di santificare gli altri, deve custodire in sé la grazia della santità». I consigli spirituali di sant'Ambrogio al suo clero. Il ritiro seguirà il seguente programma: ore 9.45, preghiera iniziale e meditazione; ore 11, comunicazione nella fede; ore 11.45, Adorazione eucaristica; ore 12.30, possibilità di fermarsi a pranzo. Al ritiro sono invitati non solo gli Oblati delle quattro Famiglie, ma anche tutti i sacerdoti che desiderano partecipare a una breve esperienza spirituale e di fraternità. Informazioni presso il Collegio degli Oblati Missionari di Rho (tel. 02.9320809).